

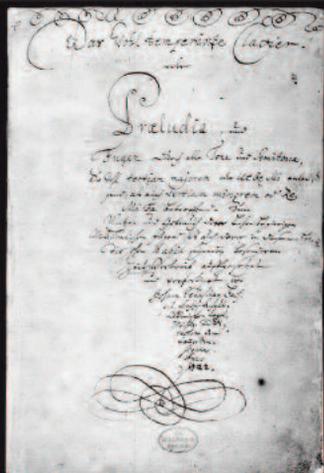


CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"GIOVANNI BATTISTA MARTINI"
Bologna

Dipartimento di strumenti a tastiera e percussione
Scuole di Pianoforte

J.S. Bach

Clavicembalo ben temperato tour



Integrale al pianoforte

Libro Primo BWV 846-869
(Köthen, 1722)

Venerdì 13 maggio 2016 - ore 17.00
Bologna, Conservatorio "G.B. Martini", Sala Bossi

Domenica 15 maggio 2016 - ore 17.00
Forlì, Teatro Verdi

Lunedì 16 maggio 2016 - ore 17.00
Cesena, Biblioteca Malatestiana

In collaborazione con



COMUNE DI FORLÌ
TEATRO VERDI



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"BRUNO MADERNA", CESENA



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI
"GIOVANNI LETTIMI", RIMINI



Anno Accademico 2015-2016
Progetto biennale delle Scuole di Pianoforte
Dipartimento di strumenti a tastiera e percussioni
Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Battista Martini", Bologna

evento ideato e coordinato da
Mario Ruffini



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"GIOVANNI BATTISTA MARTINI" - Bologna
www.consbo.it

Direttore **Vincenzo De Felice** *Scuole di Pianoforte*
Vice Direttore **Donatella Pieri**

Francesco Dilaghi
Gabrio Fanti
Mauro Landi
Fabrizio Lanzoni
Carlo Mazzoli

Flavio Meniconi
Stefano Orioli
Vittoria Pontecorboli
Mario Ruffini



COMUNE DI FORLIMPOPOLI
TEATRO VERDI
www.comune.forlimpopoli.fc.it

Sindaco **Mauro Grandini**



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"BRUNO MADERNA", CESENA
www.conservatoriomaderna-cesena.it

Direttore **Paolo Chiavacci**
Coordinatore **Gabriele Raspanti**



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI
"GIOVANNI LETTIMI", RIMINI
www.istitutolettimi.it

Direttore **Alessandro Maffei**

SALUTO DEL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "GIOVANNI BATTISTA MARTINI", BOLOGNA

Lo abbiamo sempre saputo: la grandezza di Bach è luce per la crescita strumentale, compositiva, interpretativa ed estetica di chiunque si occupi di musica, ma anche di chi semplicemente la ami; da qualunque parte la si consideri, la sua opera costituisce una pietra miliare, in qualsiasi contesto culturale.

E *Il clavicembalo ben temperato*, insieme all'*Arte della fuga*, rappresenta certamente l'esempio più eccelso di come la perizia possa convivere assolutamente in parallelo con la geniale inventiva, in una stessa persona e in una stessa opera.

Quale scelta migliore per promuovere l'incontro di Scuole di Musica, Istituzioni che fanno di questi due aspetti, perizia e inventiva, lo scopo fondamentale della loro ricerca?

Grazie quindi ai colleghi del Dipartimento di Pianoforte, e a Mario Ruffini in particolare, per questa occasione di riflessione sulla nostra natura di musicisti/docenti e per la felice idea di condividerla con chi percorre il nostro stesso cammino.

Vincenzo De Felice

*Clavicembalo ben temperato
tour*



Venerdì 13 maggio 2016 – ore 17.00

Bologna

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
‘GIOVANNI BATTISTA MARTINI’

Sala Bossi



Johann Sebastian Bach

IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO

Libro Primo BWV 846-869 (Köthen, 1722)

Integrale al pianoforte

Nota del curatore

La tastiera ben temperata (*Das Wohltemperierte Klavier*: Libro Primo, 1722, BWV 846-869; Libro Secondo, 1744, BWV 870-893), conosciuta nella sua “errata” traduzione italiana come *Il clavicembalo ben temperato*, viene qui eseguita nel contesto di un progetto biennale che porterà gli studenti del Conservatorio di Musica “Giovanni Battista Martini” di Bologna a osservare questo monumento dell’arte musicale nonché della didattica pianistica e clavicembalistica nella sua integralità, con l’esecuzione al pianoforte del *Libro Primo* nell’Anno Accademico 2015-2016, e del *Libro Secondo* nell’anno successivo. Un monumento del pensiero razionale che anticipa di circa sessant’anni il corrispondente monumento del pensiero filosofico di Kant, la *Critica della ragion pura*, del 1781. La raccolta bachiana costituisce il vero coronamento di una vicenda musicale, matematica e teologica che per duecento anni aveva attraversato tutti gli spiriti che operavano fra scienza e musica, che aveva portato al buon temperamento della scala musicale e che di fatto aveva aperto le porte all’epoca moderna. Le questioni musicali del *comma* potevano finalmente essere lette con una formula matematica: la grande stagione scientifico-matematica della musica, da Pitagora a Boezio, fino a Zarlino, Galilei e Maurolico, per arrivare al temperamento equabile di Marin Mersenne e Andreas Werckmeister, era arrivata alla sua codificazione, e ora serviva non una dimostrazione o un brevetto, ma solo una attenta e articolata verifica della prassi compositiva. *Das Wohltemperierte Klavier* risolveva il problema con sapienza, scienza e arte, con la sua articolatissima struttura di Preludi e Fughe sistemate nel più severo scandaglio di tutte le tonalità maggiori e minori. Le scienze erano figlie del dubbio, ma genitrici di verità. La scala ben temperata produceva ancora intervalli disuguali, ovvero quattro tipi diversi di semitoni, ma *Il clavicembalo ben temperato* di Johann Sebastian Bach mostrò che tale sistema era perfettamente soddisfacente dal punto di vista estetico e musicale. Il temperamento equabile offrì finalmente una soluzione ai problemi posti dal temperamento pitagorico e da quello naturale: nessuno, fino a quel momento, aveva osato nei secoli dividere l’ottava in 12 parti uguali poiché, per far ciò, era necessario l’uso della radice: un problema che non era di ordine matematico (o non solo), ma teologico. La radice produce infatti numeri infiniti, e non competeva all’uomo avventurarsi in tale ordine di pensiero, che sfiora e comprende l’idea di Dio. Non è un caso che al temperamento equabile si giunga nel secolo della ragione: il *cogito ergo sum* di Descartes apre la via al razionalismo di quel periodo. La “Regola di Cartesio” (fondata sulle radici) spazza via i timori del numero infinito che le radici portavano con sé e permette finalmente la teorizzazione della divisione in dodici parti uguali dell’ottava. Che puntuale arriva di lì a poco: la teorizzano prima Mersenne nel 1636, poi Werckmeister nel 1691; Bach la pratica con *Il clavicembalo ben temperato* (1722 e 1744), nel 1781 esce la *Critica della ragion pura* di Immanuel Kant. L’età della ragione usa il numero irrazionale per affermare sé stessa; la chiesa fa sua la nuova musica temperata che è frutto del superamento del timore divino da parte dell’uomo razionale del Settecento. Filosofia, Matematica e Musica si uniscono come non mai nella vicenda evolutiva del temperamento. Mai l’uomo si era avvicinato tanto all’idea di infinito: la teologia, grazie alla musica, stava diventando una scienza.

Con evidente soddisfazione presentiamo *Il clavicembalo ben temperato* nella sua integralità, grazie a un progetto delle Scuole di Pianoforte del Conservatorio “Giovanni Battista Martini” di Bologna, condiviso dal Conservatorio “Bruno Maderna” di Cesena e dall’Istituto “Giovanni Lettimi” di Rimini, e ospitato dal Comune di Forlimpopoli: un monumento che fu alla base del pensiero anche didattico di Bach, che ha continuato a essere la struttura portante di tutta la formazione pianistica fino ai nostri giorni. Momento dunque fondamentale di crescita per tutti gli studenti, che in questo caso saranno protagonisti, da Bologna a Forlimpopoli a Cesena, di questo *Clavicembalo ben temperato tour*.

Mario Ruffini

Studenti del Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Battista Martini” di Bologna, provenienti dalle Scuole dei Professori

Francesco Dilaghi	[1]	Flavio Meniconi	[4]
Mauro Landi	[2]	Stefano Orioli	[5]
Fabrizio Lanzoni	[3]	Mario Ruffini	[6]

1.	Do magg. BWV 846		Jacopo Cavazzini	[1]	3'50"
2.	Do min. BWV 847		Tommaso Filippi	[6]	3'10"
3.	Do# magg. BWV 848		Saverio Cigarini	[5]	4'00"
4.	Do# min. BWV 849		Isabella Ricci	[3]	6'45"
5.	Re magg. BWV 850		Tommaso Filippi	[6]	3'08"
6.	Re min. BWV 851		Giulia Garavini	[1]	3'35"
7.	Mib magg. BWV 852		Erik A. Indricchio	[4]	6'12"
8.	Mib min. BWV 853		Giulia Garavini	[1]	9'38"
9.	Mi magg. BWV 854		Pei Pei	[6]	2'45"
10.	Mi min. BWV 855		Gabriele Draghetti	[3]	3'15"
11.	Fa magg. BWV 856		Chen Yao Xi	[3]	2'23"
12.	Fa min. BWV 857		Giulio Pastorello	[2]	6'25"

13.	Fa# magg. BWV 858		Giulia Genovese	[1]	5'15"
14.	Fa# min. BWV 859		Nicola Parisi	[3]	5'15"
15.	Sol magg. BWV 860		Giulio Pastorello	[2]	4'00"
16.	Sol min. BWV 861		Sofia Gangi	[4]	4'50"
17.	Lab magg. BWV 862		Camilla Marabini	[6]	6'30"
18.	Sol# min. BWV 863		Chiara Giacomelli	[1]	4'52"
19.	La magg. BWV 864		Filippo Fiorini	[5]	3'42"
20.	La min. BWV 865		Pinar Tahiroglu	[6]	5'15"
21.	Sib magg. BWV 866		Tommaso Filippi	[6]	3'20"
22.	Sib min. BWV 867		Andrea Jce	[5]	7'00"
23.	Si magg. BWV 868		Alessandra Esposito	[6]	3'22"
24.	Si min. BWV 869		Alessandra Esposito	[6]	11'47"

Domenica 15 maggio 2016
ore 17.00 - Forlimpopoli

TEATRO VERDI



Joseph Mallord William Turner
The Rocca at Forlimpopoli, 1819



SALUTO DEL SINDACO DI FORLIMPOPOLI

«Amo il bello e il buono ovunque si trovino e mi ripugna di veder straziata, come suol dirsi, la grazia di Dio»

Quando Mario Ruffini mi ha proposto una serata di grande musica, da realizzare nel Teatro Verdi di Forlimpopoli a cura del Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Battista Martini” di Bologna, il mio pensiero è corso congiuntamente a due grandi personaggi del passato: Gioacchino Rossini e Pellegrino Artusi. L'eccellenza italiana nella musica e nella cucina.

Rossini fu per dieci anni, a partire dal 1839, direttore del Conservatorio musicale bolognese; Artusi frequentò Bologna proprio fra il 1835 e il 1850: pare fosse iscritto all'Università. Non sappiamo se i due si siano mai incontrati di persona: sappiamo però con certezza che il grande compositore pesarese è stato il più grande esperto di culinaria tra gli artisti del pentagramma, e amava definirsi “pianista di terza classe, ma gastronomo dell'universo”. Sappiamo altresì che Pellegrino Artusi era un amante della buona musica, e frequentava gli spettacoli che venivano proposti qui al Teatro Verdi di Forlimpopoli, prima del suo trasferimento a Firenze, ma anche a Bologna sembra che frequentasse le serate musicali.

La citazione di apertura è emblematica di quanta importanza abbia il piacere del bello e la responsabilità di trasmissione di questo bello come atto di cura all'ospite. E con i musicisti che abbiamo in questa occasione la materia sarà resa al massimo della sua essenza per il godimento del pubblico.

L'arrivo a Forlimpopoli del Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Battista Martini” di Bologna, insieme agli Istituti di Cesena, Rimini e Imola, significa dunque per noi la congiunzione fra la Musica e l'Arte gastronomica, di cui la nostra cittadina è ormai una piccola capitale europea. Anche il grande William Turner, passando da queste parti, fu colpito dalla Rocca, che fermò in un bellissimo disegno. E proprio dentro la Rocca ha sede il Teatro Verdi che ospita l'evento.

In questa occasione la proposta musicale non attiene a Rossini, ma a un altro gigante della musica, quel Johann Sebastian Bach che non poco ha operato, negli anni di Lipsia, nel Caffè Zimmermann, dunque amante egli stesso della buona cucina, come del buon tabacco e del buon vino.

La proposta musicale è davvero sbalorditiva: riteniamo che l'intero *Clavicembalo ben temperato* di Bach non sia mai stato eseguito nella sua integralità qui a Forlimpopoli, e dunque si tratta certamente di una prima assoluta nella nostra città.

Mauro Grandini

Studenti del Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Battista Martini” di Bologna
Studenti del Conservatorio Statale di Musica “Bruno Maderna” di Cesena
Studenti dell'Istituto Superiore di Studi Musicali “Giovanni Lettimi” di Rimini

| provenienti dalle Scuole dei Professori

Francesco Dilaghi	Bologna	[1]	Stefano Orioli	Bologna	[5]	Luigi Tanganelli	Cesena	[8]
Mauro Landi	Bologna	[2]	Mario Ruffini	Bologna	[6]	Enrico Pace	Imola	[9]
Fabrizio Lanzoni	Bologna	[3]	Paolo Wolfango	Rimini	[7]	Riccardo Risaliti	Imola	[10]
Flavio Meniconi	Bologna	[4]	Cremonte					

1.	Do magg. BWV 846		Jacopo Cavazzini	[1]	3'50"
2.	Do min. BWV 847		Tommaso Filippi	[6]	3'10"
3.	Do# magg. BWV 848		Saverio Cigarini	[5]	4'00"
4.	Do# min. BWV 849		Isabella Ricci	[3]	6'45"
5.	Re magg. BWV 850		Tommaso Filippi	[6]	3'08"
6.	Re min. BWV 851		Fabrizio Fogli	[7]	3'35"
7.	Mib magg. BWV 852		Erik A. Indricchio	[4]	6'12"
8.	Mib min. BWV 853		Giulia Garavini	[1]	9'38"
9.	Mi magg. BWV 854		Pei Pei	[6]	2'45"
10.	Mi min. BWV 855		Serena Perego	[6]	3'15"
11.	Fa magg. BWV 856		Chen Yao Xi	[3]	2'23"
12.	Fa min. BWV 857		Giulio Pastorello	[2]	6'25"

13.	Fa# magg. BWV 858		Giulia Genovese	[1]	5'15"
14.	Fa# min. BWV 859		Nicola Parisi	[3]	5'15"
15.	Sol magg. BWV 860		Giulio Pastorello	[2]	4'00"
16.	Sol min. BWV 861		Sofia Gangi	[4]	4'50"
17.	Lab magg. BWV 862		Camilla Marabini	[6]	6'30"
18.	Sol# min. BWV 863		Chiara Giacomelli	[1]	4'52"
19.	La magg. BWV 864		Filippo Fiorini	[5]	3'42"
20.	La min. BWV 865		Pinar Tahiroglu	[6]	5'15"
21.	Sib magg. BWV 866		Giulia Gori	[8]	3'20"
22.	Sib min. BWV 867		Andrea Jce	[5]	7'00"
23.	Si magg. BWV 868		Alessandra Esposito	[6]	3'22"
24.	Si min. BWV 869		Daniele Paolillo	[9] [10]	11'47"



NOTA DEL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “BRUNO MADERNA”, CESENA

È un grande piacere per il Conservatorio di Cesena condividere il progetto del Conservatorio “Martini” di Bologna ideato da Mario Ruffini, che grazie alla sua iniziativa ha chiamato a raccolta un folto gruppo di studenti di varie istituzioni (il Conservatorio di Bologna, quello di Cesena, l’Istituto Musicale di Rimini e l’Accademia Pianistica di Imola) per eseguire uno dei più conosciuti e celebrati monumenti della letteratura musicale di tutti i tempi, *Il clavicembalo ben temperato* di Johann Sebastian Bach. Generazioni di strumentisti si sono cimentati con queste pagine ardue, diventate presto una pietra miliare della didattica, tanto per chi si cimenta con la tastiera, quanto per chi studia il contrappunto e la fuga. L’idea di unire tanti giovani per dar vita a questa idea porta con sé anche un messaggio di speranza che testimonia dell’universalità dell’opera bachiana e della sua capacità di aggregare ancora dopo secoli le energie più vive della musica.

Nel breve *tour* che toccherà prima le città di Bologna e Forlimpopoli, a Cesena sarà la Biblioteca Malatestiana il luogo deputato per l’esecuzione dei 24 Preludi e fughe che compongono il primo volume del *Clavicembalo ben temperato*: le austere ma nel contempo accoglienti mura di questa splendida biblioteca sono certamente uno spazio scenico straordinario per ricreare lo spirito e le sonorità di questo capolavoro.

L’auspicio dunque è che questa iniziativa abbia un seguito e prosegua nel nome della grande arte di Bach.

Paolo Chiavacci

NOTA DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI “GIOVANNI LETTIMI”, RIMINI

Ho accolto con piacere la possibilità di presentare un nostro allievo a questa iniziativa perché ritengo che troppo spesso e ingiustamente nelle nostre scuole l’opera bachiana sia relegata a semplice strumento didattico. Sono certo che la grandezza e la profondità di questo bene collettivo, patrimonio dell’umanità, troverà nell’esecuzione integrale da parte di un gran numero di giovani valenti esecutori una dimensione esemplare di riflessione artistica alta e condivisa. Mi aspetto pertanto che l’evento possa rappresentare per il pubblico e per ogni giovane pianista un’occasione edificante di crescita musicale e personale.

Alessandro Maffei



Studenti del Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Battista Martini” di Bologna
Studenti del Conservatorio Statale di Musica “Bruno Maderna” di Cesena
Studenti dell’Istituto Superiore di Studi Musicali “Giovanni Lettimi” di Rimini

provenienti dalle Scuole dei Professori

Francesco Dilaghi	Bologna	[1]	Stefano Orioli	Bologna	[5]	Luigi Tanganelli	Cesena	[8]
Mauro Landi	Bologna	[2]	Mario Ruffini	Bologna	[6]	Enrico Pace	Imola	[9]
Fabrizio Lanzoni	Bologna	[3]	Paolo Wolfango	Rimini	[7]	Riccardo Risaliti	Imola	[10]
Flavio Meniconi	Bologna	[4]	Cremonte					

1.	Do magg. BWV 846		Jacopo Cavazzini	[1]	3'50"
2.	Do min. BWV 847		Tommaso Filippi	[6]	3'10"
3.	Do# magg. BWV 848		Saverio Cigarini	[5]	4'00"
4.	Do# min. BWV 849		Isabella Ricci	[3]	6'45"
5.	Re magg. BWV 850		Tommaso Filippi	[6]	3'08"
6.	Re min. BWV 851		Fabrizio Fogli	[7]	3'35"
7.	Mib magg. BWV 852		Erik A. Indricchio	[4]	6'12"
8.	Mib min. BWV 853		Giulia Garavini	[1]	9'38"
9.	Mi magg. BWV 854		Pei Pei	[6]	2'45"
10.	Mi min. BWV 855		Serena Perego	[6]	3'15"
11.	Fa magg. BWV 856		Chen Yao Xi	[3]	2'23"
12.	Fa min. BWV 857		Giulio Pastorello	[2]	6'25"

13.	Fa# magg. BWV 858		Giulia Genovese	[1]	5'15"
14.	Fa# min. BWV 859		Nicola Parisi	[3]	5'15"
15.	Sol magg. BWV 860		Giulio Pastorello	[2]	4'00"
16.	Sol min. BWV 861		Sofia Gangi	[4]	4'50"
17.	Lab magg. BWV 862		Camilla Marabini	[6]	6'30"
18.	Sol# min. BWV 863		Chiara Giacomelli	[1]	4'52"
19.	La magg. BWV 864		Filippo Fiorini	[5]	3'42"
20.	La min. BWV 865		Pinar Tahiroglu	[6]	5'15"
21.	Sib magg. BWV 866		Giulia Gori	[8]	3'20"
22.	Sib min. BWV 867		Andrea Jce	[5]	7'00"
23.	Si magg. BWV 868		Alessandra Esposito	[6]	3'22"
24.	Si min. BWV 869		Daniele Paolillo	[9] [10]	11'47"



Johann Sebastian Bach.

Dipartimento di strumenti a tastiera e percussionione
Scuole di Pianoforte



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"GIOVANNI BATTISTA MARTINI"
Bologna

www.consbo.it